



TEATRO
MANZONI
MONZA

Stagione
2021/2022



COMUNE DI
MONZA





VERDE



EDILIZIA
ED ENERGIA



COMUNICAZIONE



SERVIZI

IMPRESA SOCIALE

Via dell'Acqua 9/11
20844 Triuggio (MB)

0362 997172

amministratore@lavoroambiente.it



solaris
lavoro e ambiente

www.solarislavoroambiente.it

TERMOTECNICA MONZESE

CENTRO ASSISTENZA TECNICA



Riscaldamento

**Impianti
Trattamento
Acqua**

Climatizzazione

Via Stucchi 62/17 Monza Tel. 039.2022220
www.termotecnicamonzese.it

Seguici su



Scarica le nostre app

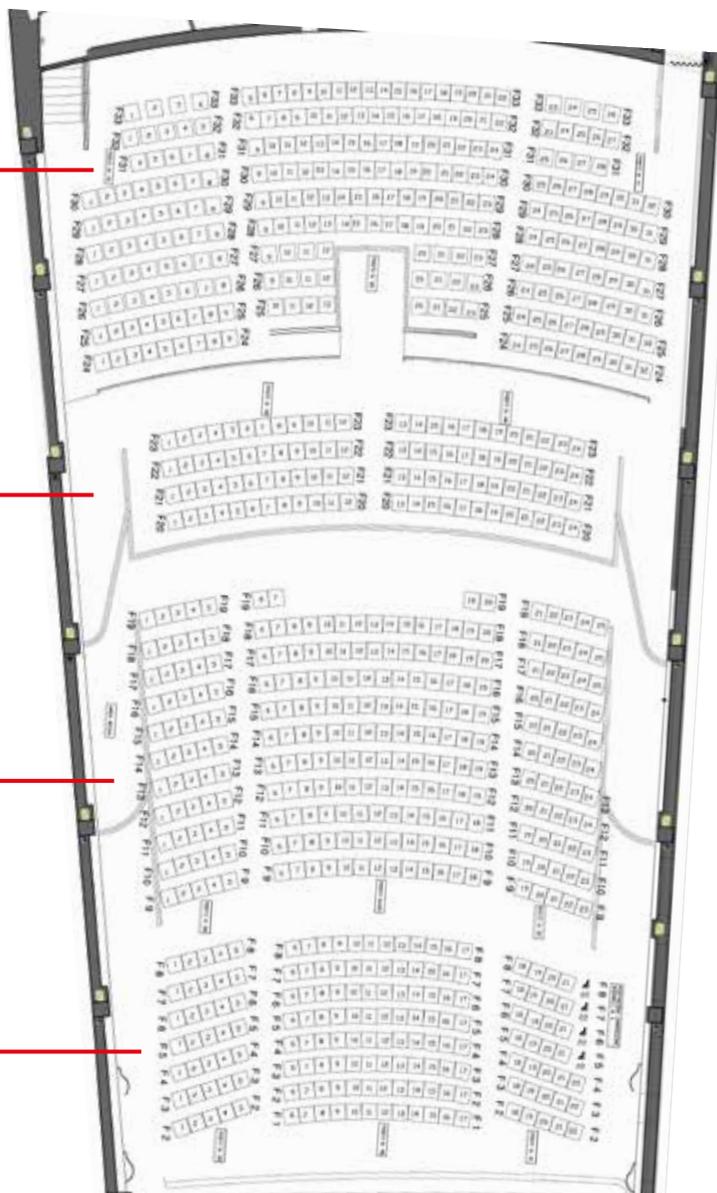


Galleria

Balconata

Platea rialzata

Platea



**TEATRO
MANZONI
MONZA**

Palcoscenico

Indice

Presentazioni	pag. 4
Calendario generale	pag. 6
Calendario riepilogativo “Grande prosa”	pag. 8
Calendario riepilogativo “Teatro comico e Cabaret”	pag. 10
Calendario riepilogativo “Altri percorsi”	pag. 12
Calendario riepilogativo “Eventi speciali”	pag. 13
Schede spettacoli	pag. 14
Biglietti, abbonamenti e promozioni	pag. 60
Come acquistare	pag. 62
Servizi per il pubblico	pag. 64
Il Manzoni per le aziende	pag. 65
Contatti e info	pag. 66

Presentazioni

Il teatro svolge da sempre un'importantissima funzione pubblica.

È un servizio indispensabile di cui la comunità deve poter godere, per la sua crescita armoniosa e per il suo sviluppo.

Ed è un luogo di incontro ancora più importante oggi, dopo il lunghissimo periodo di "isolamento" forzato per la pandemia.

Il Manzoni è il teatro pubblico di Monza: continua a rappresentare un punto di riferimento, sempre alla ricerca di un percorso culturale tanto complesso quanto ambizioso: quello che unisce la qualità della proposta, sempre più alta, ad un'offerta di produzioni e di linguaggi nuovi.

E su questo equilibrio, anche quest'anno, è costruita la stagione, con un programma articolato in più sezioni: dalla storica Grande Prosa - fiore all'occhiello del Teatro Manzoni - a percorsi di confronto con compagnie teatrali impegnate nella ricerca, dagli eventi speciali con la programmazione del tradizionale appuntamento dell'ultimo dell'anno al teatro comico.

Un ricco cartellone con attori di riconosciuto valore uniti da un unico *file rouge*: la qualità.

Su il sipario!



Massimiliano Longo
Assessore alla Cultura
del Comune di Monza



Dario Allevi
Sindaco
del Comune di Monza

Dopo tanti anni, cosa avete scoperto dell'amore?

«Che è quella cosa per cui ascoltando l'immensità delle parole di Romeo e Giulietta sei colpito anche se hai 80 anni. E ti fa bene».

(Ugo Pagliai intervistato da Anna Bandettini per "La Repubblica")

Dall'Amore per antonomasia, quello di *Romeo e Giulietta* – nell'inatteso e sperimentale incontro tra il teatro di tradizione e la nuova scrittura di Babilonia Teatri- all'amore longevo di due amanti clandestini di cui il brillante commediografo Bernard Slade rivela il "segreto": incontrarsi solo un giorno alla stessa ora, ogni anno; dall'amore per un *marito invisibile*, uscito dalla penna di Edoardo Erba, all'amore più profondo per una madre nel monologo leggero e struggente *Mamma a carico. Mia figlia ha novant'anni...*

Sul palco del Manzoni in questa stagione "di rinascita" il Teatro mette al centro l'Amore e mette in scena Storie di vite intere in spettacoli che, come *Alla stessa ora, il prossimo anno*, permettono agli spettatori un viaggio nel tempo seguendo le vicende dei due amanti; testi drammaturgici che, come il nuovissimo scritto da Francesco Piccolo per Claudio Bisio, «*costruiscono una vita che si specchia in quella di tutti*» («*dalla prima fidanzata alle gemelle Kessler, dall'educazione sentimentale alla paternità, dall'Italia spensierata di ieri a quella sbalestrata di oggi*») e che – è il caso della nuova attesissima drammaturgia di Lucia Calamaro per Stefano Accorsi - offrono «*uno squarcio parziale e soggettivo di una vita in un passato [...] che resiste, lasciando tracce ovunque, mentre abita, come un fantasma, l'immaginario delle nostre vite*». Vita vera e Teatro si sovrappongono nel racconto confidenziale di Rubini come nella storia dei due amanti shakespeariani intrecciata a quella reale di Paola Gassman e Ugo Pagliai o come nel concerto dell'Ultimo dell'anno con Mogol in cui si confondono la sua personale biografia e le parole di canzoni senza tempo, colonna sonora delle vite di tanti ("Anche per te", "La canzone del sole", "Fiori rosa, fiori di pesco", "29settembre", "Emozioni", "Mi ritorni in mente", "Pensieri e parole", "Un Amico in più", "Vita", "Oro", "L'emozione non ha voce" e tante altre...).

Se è vero che – come dice Sergio Rubini – la pandemia ha azzerato tutto, imponendo nuove regole e nuovi codici e c'è un nuovo mondo che necessita di una ristrutturazione profonda e collettiva per poter ricominciare a girare, il nostro teatro riparte dalla Parola (di Eduardo, Dino Buzzati – di cui nel 2022 ricorrono i 50 anni dalla morte – Shakespeare e di Piccolo, Calamaro, Erba, Massini...), dalla ridefinizione semantica (con *il Dizionario Balasso* e con *L'alfabeto delle emozioni* di Stefano Massini, in cui ogni lettera è un'emozione da chiamare per nome) e dalla Musica, presente (spesso dal vivo) in moltissimi spettacoli delle diverse sezioni in cui è articolato il Cartellone.

Una stagione teatrale per tornare ad incontrarci e ad incontrare artisti di grande valore (come Stefano Accorsi, Sergio Rubini, Isa Danieli, Giuliana De Sio, Gigio Alberti, Maria Amelia Monti, Marina Massironi, Carolina Rosi, Gianfelice Imparato, Gioele Dix, Paola Gassman, Ugo Pagliai, Claudio Bisio, Stefano Massini, Tullio Solenghi, Massimo Lopez, Natalino Balasso e tanti altri...).

Bentornati al Teatro Manzoni! Bentornati "a casa"!



Dott.ssa Paola Pedrazzini

Direttrice artistica
Teatro Manzoni Monza

Calendario generale



13 novembre 2021

C'ERA UNA VOLTA LO SWING

Eventi speciali



Dal 26 al 28 novembre 2021

ALLA STESSA ORA, IL PROSSIMO ANNO

Grande prosa



Dal 17 al 19 dicembre 2021

REGALO DI NATALE

Grande prosa



31 dicembre 2021

MOGOL RACCONTA MOGOL. Ultimo dell'anno a Teatro

Eventi speciali



Dal 14 al 16 gennaio 2022

LE SIGNORINE

Grande prosa



21 gennaio 2022

L'ORNANO FURIOSO

Cabaret



Dal 28 al 30 gennaio 2022

IL MARITO INVISIBILE

Grande prosa



5 febbraio 2022

RAUL CREMONA LIVE SHOW

Cabaret



17 febbraio 2022

INSTANT THEATRE 2022

Teatro Comico



Dal 25 al 27 febbraio 2022

LA CORSA DIETRO IL VENTO. Dino Buzzati o l'incanto del mondo

Grande prosa



6 marzo 2022

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

Altri percorsi



11 marzo 2022

L'ALFABETO DELLE EMOZIONI

[Altri percorsi](#)



Dal 18 al 20 marzo 2022

RISTRUTTURAZIONE. Ovvero disavventure casalinghe

[Grande prosa](#)



Dal 25 al 27 marzo 2022

STORIA DI 1- Nuova produzione

[Grande prosa](#)



30 marzo 2022

MASSIMO LOPEZ & TULLIO SOLENGHI SHOW

[Eventi speciali](#)



Dal 1 al 3 aprile 2022

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

[Grande prosa](#)



8 aprile 2022

SE NON CI PENSA DIO CI PENSO IO

[Teatro Comico](#)



9 aprile 2022

NEL MEZZO DEL CASIN DI NOSTRA VITA

[Cabaret](#)



21 aprile 2022

DIZIONARIO BALASSO. (colpi di tag)

[Teatro Comico](#)



29 aprile 2022

ROMEO E GIULIETTA. Una canzone d'amore

[Altri percorsi](#)



6 maggio 2022

HOMO MODERNUS. Eppure sembrava progresso...

[Teatro Comico](#)



Dal 13 al 15 maggio 2022

DOV'È L'USCITA - Nuova produzione

[Cabaret](#)

Grande prosa in abbonamento



Dal 26 al 28 novembre 2021

ALLA STESSA ORA, IL PROSSIMO ANNO
con **Alberto Giusta**
e **Alessia Giuliani**



Dal 17 al 19 dicembre 2021

REGALO DI NATALE
con **Gigio Alberti**
e **Giovanni Esposito**



Dal 14 al 16 gennaio 2022

LE SIGNORINE
con **Isa Danieli** e **Giuliana De Sio**



Dal 28 al 30 gennaio 2022

IL MARITO INVISIBILE
con **Maria Amelia Monti**
e **Marina Massironi**



Dal 25 al 27 febbraio 2022

LA CORSA DIETRO IL VENTO
Dino Buzzati o l'incanto del mondo
con **Gioele Dix**



Dal 18 al 20 marzo 2022

RISTRUTTURAZIONE
ovvero disavventure casalinghe
con **Sergio Rubini**



Dal 25 al 27 marzo 2022

STORIA DI 1
con **Stefano Accorsi**



Dal 1 al 3 aprile 2022

DITEGLI SEMPRE DI SÌ
con **Carolina Rosi e Gianfelice Imparato**

Teatro comico e Cabaret

in abbonamento



21 gennaio 2022

L'ORNANO FURIOSO
con **Antonio Ornano**



5 febbraio 2022

RAUL CREMONA LIVE SHOW
con **Raul Cremona**



17 febbraio 2022

INSTANT THEATRE 2022
con **Enrico Bertolino**



8 aprile 2022

SE NON CI PENSA DIO CI PENSO IO
con **Gene Gnocchi**



9 aprile 2022

**NEL MEZZO DEL CASIN DI
NOSTRA VITA**

con **Maurizio Lastrico**



21 aprile 2022

**DIZIONARIO BALASSO
(colpi di tag)**

con **Natalino Balasso**



6 maggio 2022

**HOMO MODERNUS
Eppure sembrava progresso...**

con **Leonardo Manera**



Dal 13 al 15 maggio 2022

**DOV'È L'USCITA
Prima nazionale**

con **Alfredo Colina**

Altri percorsi in abbonamento



6 marzo 2022

LA MIA VITA RACCONTATA MALE
con **Claudio Bisio**



11 marzo 2022

L'ALFABETO DELLE EMOZIONI
con **Stefano Massini**



29 aprile 2022

ROMEO E GIULIETTA
Una Canzone d'amore
con **Paola Gassman**
e con **Ugo Pagliai**

Eventi speciali



13 novembre 2021

C'ERA UNA VOLTA LO SWING
con **Vik and the Doctors of Jive**



31 dicembre 2021

MOGOL RACCONTA MOGOL
con la partecipazione di Mogol



30 marzo 2022

MASSIMO LOPEZ & TULLIO SOLENGHI SHOW
con Massimo Lopez e Tullio Solenghi

Vik and the Doctors of Jive in

C'era una volta lo swing

VIK AND THE DOCTORS OF JIVE

*Da Sinalra, Carosone
arrivando a Buscaglione*

«C'era una volta lo Swing»



DIRIGE L'ORCHESTRA
IL *Maestro Vince Tempera*

CON LA PARTECIPAZIONE DI MARA "POPPY" GALIMBERTI

Da un'idea di
Vittorio "Vik" Marzioli

Arrangiamenti
Vince Tempera
Germano Zenga
Giulio Stromendo

Ospiti
Vince Tempera
Mara "Poppy" Galimberti

Band
Vittorio Marzioli
(voce)
Germano Zenga
(saxofono)
Fabio Buonarota
(tromba)
Carlo Napolitano
(trombone)
Giulio Stromendo
(pianoforte)
Tommaso Bradascio
(batteria)
Alex Orciari
(doublebass)

Costumi
Vittorio Marzioli

Grande serata di presentazione stagione teatrale 2021/2022

a seguire concerto di **Vik and the Doctors of Jive**

Vik & the Doctors of Jive la Band che ripropone il jive e lo swing, musica a ritmo 4/4 proveniente dal Nord America degli anni quaranta.

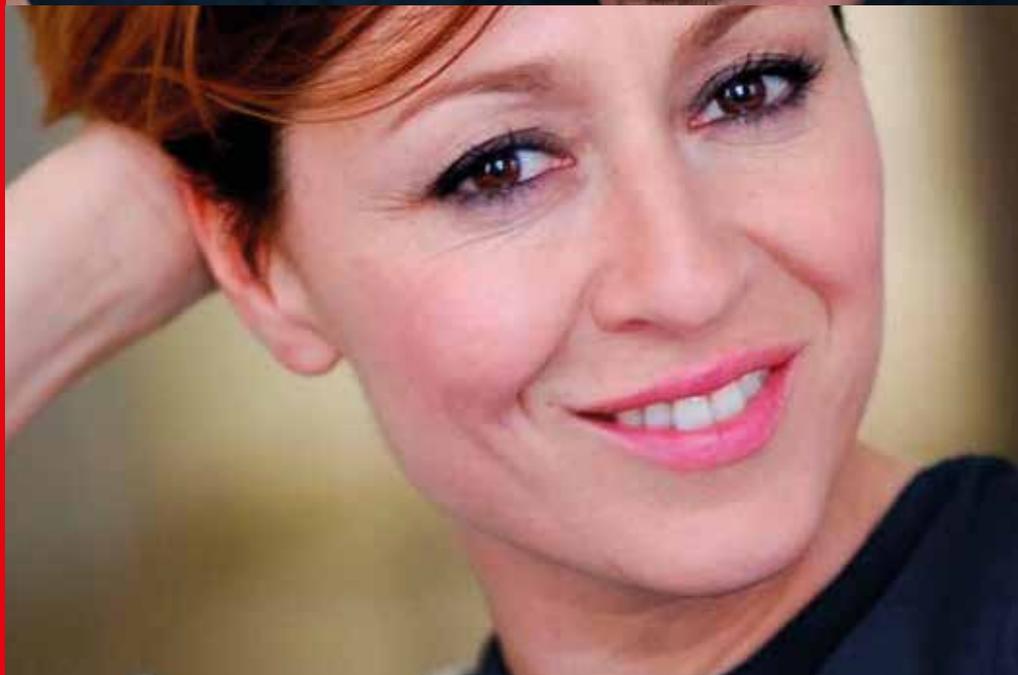
Vik Dinamite, Vittorio Marzioli all'anagrafe, insieme ai Doctors of Jive regaleranno al pubblico uno spettacolo nello spettacolo, ricco di novità. Lo show sarà una grande festa con tanti ospiti e un repertorio rinnovato.

Il gruppo Jive non proporrà solo rivisitazioni dei più grandi e amati swing americani e italiani da Fred Buscaglione a Frank Sinatra e Renato Carosone, a cui i Dottori del Jive imprimono, con ispirazione jazzistica, il loro personalissimo e inconfondibile ritmo shuffle. Nel repertorio saranno compresi anche brani inediti del loro ultimo album *Guarda che Luna*, nato dall'incontro con il maestro Vince Tempera che, con la sua firma, ha impresso un tratto distintivo di assoluta originalità ad ogni pezzo, dando una nuova intesa musicale.

Un'intesa musicale che coinvolge il pubblico, in ogni occasione, grazie anche alla frizzante irriverenza e all'innata capacità di tenere il palco del frontman dei Doctors of Jive.

Alberto Giusta e Alessia Giuliani in

Alla stessa ora, il prossimo anno



Dal 26 al 28 novembre 2021

Venerdì 26 e sabato 27 ore 21.00

Domenica 28 ore 16.00

Grande Prosa
in abbonamento

Nuova produzione

Di
Bernard Slade

Con
Alberto Giusta
Alessia Giuliani

Regia
Antonio Zavatteri

Scene
Laura Benzi

Costumi
Francesca Marsella

Realizzazione scene
Props And Decors

Può una storia d'amore andare avanti indisturbata per ventiquattro anni? "Certo!" direbbe Bernard Slade. Precisando che "Il segreto è incontrarsi solo quel giorno alla stessa ora. Ogni anno."

Alla stessa ora, il prossimo anno è una commedia del 1975 di Bernard Slade, brillante autore canadese. È una commedia sentimentale di rara comicità.

George e Doris, entrambi sposati, s'incontrano per caso in un motel di San Francisco e tra loro scatta subito la scintilla, complice una bistecca, specialità del ristorante del motel. La commedia racconta la loro storia d'amore, le loro peripezie sentimentali nell'arco di ventiquattro anni.

Una commedia d'amore capace di far ridere fino alle lacrime.

"Alla stessa ora, il prossimo anno" è sicuramente una commedia molto divertente su amore e adulterio, ma ancor di più è un viaggio nel tempo che noi spettatori facciamo seguendo le vicende dei due amanti che ogni anno si ritagliano una pausa dalla consuetudine delle loro vite, incontrandosi clandestinamente in una stanza d'albergo per trascorrere una notte di passione, e per guardare l'altro e immaginarsi una vita diversa.

Noi, con loro, attraversiamo un periodo di venticinque anni e vediamo, attraverso le loro storie, il passaggio del nostro tempo provando quel brivido e quella vertigine che si prova nel fare un bilancio della propria vita.

La commedia di Bernard Slade ha una storia di messe in scena molto ampia, da Broadway alle nostre sale, spesso con interpreti illustri e brillantezza da vendere, una comicità che è necessaria e contenuta meravigliosamente nella scrittura, ma come pura è necessaria l'emozione che ci deve suscitare il riconoscerci nei protagonisti.

Antonio Zavatteri

Gigio Alberti e Giovanni Esposito in

Regalo di Natale



© Michele De Punzio

Dal 17 al 19 dicembre 2021

Venerdì 17 e sabato 18 ore 21.00

Domenica 19 ore 16.00

Grande Prosa
in abbonamento

Di
Pupi Avati

Adattamento teatrale
Sergio Pierattini

Con
Gigio Alberti
Giovanni Esposito
Valerio Santoro
Gennaro Di Biase
Pierluigi Corallo

Regia
Marcello Cotugno

Scene
Luigi Ferrigno

Costumi
Alessandro Lai

Luci
Pasquale Mari

Il carattere di un uomo è il suo destino.

Eraclito

Ci troviamo in una villa, la notte di Natale. Quattro amici, Franco, Ugo, Lele e Stefano, che non si vedono da dieci anni, incontrano quello che è designato ad essere il "pollo" da spennare: l'avvocato Santelia, un uomo sulla sessantina, ricco e ingenuo, che sembra addirittura trovare consolazione nel perdere. In realtà è il presunto "pollo" a trovarsi di fronte quattro uomini che nella vita hanno giocato col destino e che, in un modo o nell'altro, hanno perso.

Originariamente ambientato negli anni '80, il testo è stato trasposto ai giorni nostri, in cui la crisi economica globale si è abbattuta sull'Europa segnando profondamente la società italiana. In risposta a recessione e precariato, il gioco d'azzardo vive una stagione di fulminante ascesa, e - dalle slot che affollano i bar e al boom del poker texano - si moltiplicano i luoghi e le modalità in cui viene praticato.

I soldi facili sono la chimera inseguita anche dai nostri protagonisti, in un crescendo di tensione che ci rivela mano dopo mano come, al tavolo verde, questi uomini si stiano giocando ben più di una manciata di fiches.

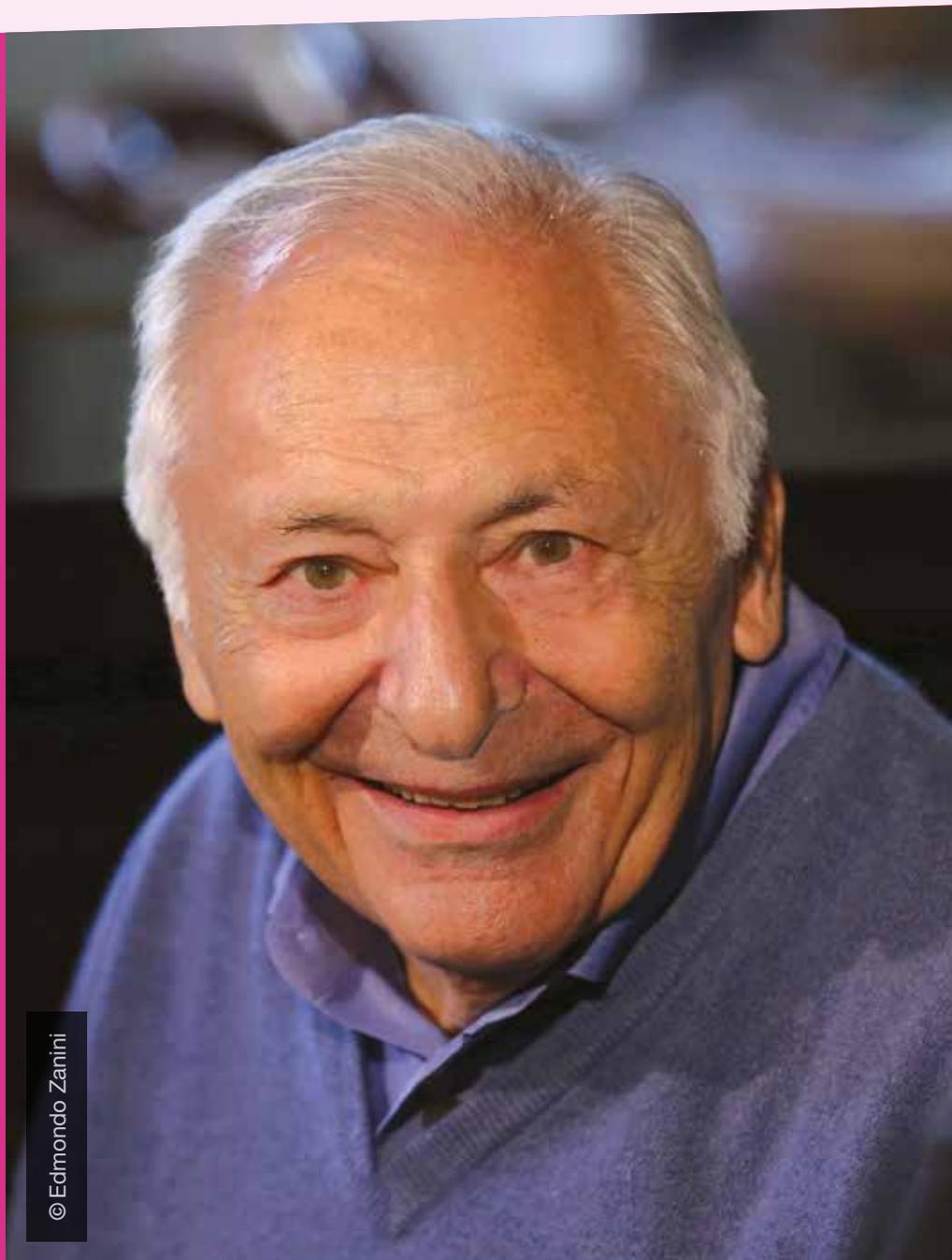
Cinque attori di grande livello, Gigio Alberti, Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase e Fulvio Pepe, si calano in una partita che probabilmente lascerà i loro personaggi tutti sconfitti, a dimostrazione di come alcuni valori fondamentali delle relazioni umane - amicizia, lealtà e consapevolezza di sé - stiano dolorosamente tramontando dal nostro orizzonte.

Marcello Cotugno

[...] un cast d'eccezione e un testo importante fanno di questo spettacolo un piccolo gioiello sicuramente da apprezzare che ci diverte con sottile ironia e ci fa riflettere sull'amicizia e sulla perdita dei valori umani.

Il Teatro a Milano

Mogol racconta Mogol



© Edmondo Zanini

Ultimo dell'anno a Teatro

Con la partecipazione di
Mogol

Voce
Monia Angeli

Pianoforte
Mauro Gubbiotti

Chitarra
Riccardo Cesari

Una narrazione appassionata del più grande poeta della canzone italiana, Mogol, unita all'interpretazione delle indimenticabili canzoni di Lucio Battisti e non solo, eseguite da Monia Angeli alla voce, Mauro Gubbiotti al pianoforte e Riccardo Cesari alla chitarra. Sarà una serata di racconti e tanta musica.

Lo spettacolo unisce le canzoni non solo dello storico sodalizio fra Lucio Battisti e Mogol, ma anche i tanti brani scritti per altri interpreti come Cocciantè, Mina, Mango, Celentano, Morandi, Dalla. Nel repertorio brani quali *Mi ritorni in mente*, oltre ad altri titoli senza tempo tra i quali *Anche per te*, *La canzone del sole*, *Fiori rosa, fiori di pesco*, *29 settembre*, *Emozioni*, *Mi ritorni in mente*, *Pensieri e parole*, *Un Amico in più*, *Vita*, *Oro*, *L'emozione non ha voce* e tante altre.

Mogol racconterà aneddoti legati alla sua collaborazione con Battisti e con altri big della musica italiana.

Al termine dello spettacolo brindisi allo scoccare della mezzanotte con spumante, pandoro e panettone per festeggiare tutti insieme a Teatro l'inizio del nuovo anno!



Isa Danieli e Giuliana De Sio in

Le signorine



© Noemi Ardesi

Dal 14 al 16 gennaio 2022

Venerdì 14 e sabato 15 ore 21.00

Domenica 16 ore 16.00

Grande Prosa
in abbonamento

Di

Gianni Clementi

Con

Isa Danieli

Giuliana De Sio

Regia

Pierpaolo Sepe

La voce del mago è di

Sergio Rubini

Scene

Carmelo Giammello

Costumi

Chiara Aversano

Luci

Luigi Biondi

Due sorelle zitelle trascorrono la propria esistenza in simbiosi dividendo l'appartamento e il lavoro in merceria. Le poche notizie dal mondo provengono dai pettegolezzi dei parenti o dai reality in tv. L'unico vero sfogo sembra essere il loro continuo provocarsi a vicenda, a suon di esilaranti battibecchi in cui Rosaria domina e Addolorata subisce. Ma proprio quando le due sorelle sembrano destinate a questo gioco delle parti, un inaspettato incidente capovolgerà le loro sorti...

Le Signorine è una commedia che sa sfruttare abilmente la comicità che si cela dietro al tragico quotidiano, soprattutto grazie a due formidabili attrici del nostro teatro, che trasformano i litigi e le miserie delle due sorelle, in occasioni continue di gag e di risate. Nella loro veracità napoletana, Rosaria e Addolorata sanno divertire e commuovere, raccontando con grande ironia, gioie e dolori della vita familiare. Un testo irriverente e poetico che ricorda come la famiglia sia il luogo dove ci è permesso dare il peggio di noi, senza il rischio di perdere i legami più importanti.

Pierpaolo Sepe con tutta evidenza ha spinto le due bravissime protagoniste sul territorio di una sorprendente alternanza di gioco e carattere. Dosandone equilibrio e divertimento, angosciando stupore e ossessionata ricerca di rivincita rimandata sempre e condivisa insieme all'affetto tenuto nascosto per un pudore malato. [...] Allo spettatore è offerto un gran gioco d'attrici [...]. Assistiamo rapiti al gran gioco che offre generose risate e sussulti imprevisi.

L'Addolorata di Giuliana De Sio ha timidezze pudiche, tenerissime insicurezze, piccoli tic d'adolescente malcresciuta, la Rosaria di Isa Danieli ha prepotenze malnascoste, aggressività sicura e impudica, vorticosa risposta. Nel tran-tran quotidiano fatto di piccoli soprusi e di grandi rimpianti, di ricordi e recriminazioni, di dispetti e carezze trattenute, di sogni malandati e desideri nascosti, si ride, e tanto, agli incastri messi insieme da Sepe con ritmo mozzafiato. Due tempi, per permettere al gioco della drammaturgia capovolgenti inattesi che non conviene svelare. Se il primo è gioco scoperto il secondo è brivido improvviso che le due attrici si giocano come in una sfida. Al pubblico non rimane che trattenere il fiato ed applaudire, alla fine, per ringraziare queste due protagoniste d'ecceellenza per la loro generosità d'attrici.

Giulio Baffi, Repubblica

Antonio Ornano in

L'Ornano furioso



© Chiara Vitellozzi

Di

Antonio Ornano
Simone Repetto
Carlo Turati
Matteo Monforte

Con

Antonio Ornano

Dopo anni di patetica introspezione psicologica può comunque capitare di avere una rivelazione e capire le ragioni di una “furia” cieca ed indiscriminata.

Tranquilli, trovare il motivo non risolve il problema, anzi, lo amplifica, soprattutto quando scopri che l'unico colpevole di questa collera sei tu. Una consapevolezza che è una condanna, perché ti priva dell'effimero quanto catartico piacere di prendertela sempre con qualcun altro.

Puoi solo smetterla di essere altrove e obbligarti a vivere in un tempo a cui non siamo più abituati, il presente. Il tempo giusto per cancellare ogni alibi, per bearti dei sogni infranti e sguazzare nei tuoi fallimenti. Poi magari scopri che, nascosti da qualche parte, ci sono persino dei tuoi simili. E allora ti scappa da ridere.

L'Ornano Furioso è il nuovo spettacolo di Antonio Ornano, un monologo di stand-up comedy che rappresenta un'ulteriore tappa, forse l'ultima, di un personalissimo viaggio alla scoperta delle fragilità umane.

La verità è che siamo venuti al mondo clamorosamente imperfetti ed il rischio, soprattutto nel tempo in cui viviamo, è fingere tutta la vita di essere quello non siamo. Forse è un peccato, perché alle volte, i vincitori non sanno proprio cosa si perdono.

“Le donne, l'arte, gli amori, le scortesie, le audaci ipocrisie io canto...”

Maria Amelia Monti e Marina Massironi in

Il marito invisibile



© Marina Alessi

Dal 28 al 30 gennaio 2022

Venerdì 28 e sabato 29 ore 21.00

Domenica 30 ore 16.00

Grande Prosa
in abbonamento

Nuova produzione

Di

Edoardo Erba

Con

Maria Amelia Monti

Marina Massironi

Regia

Edoardo Erba

Scene

Luigi Ferrigno

Musiche

Massimiliano Gagliardi

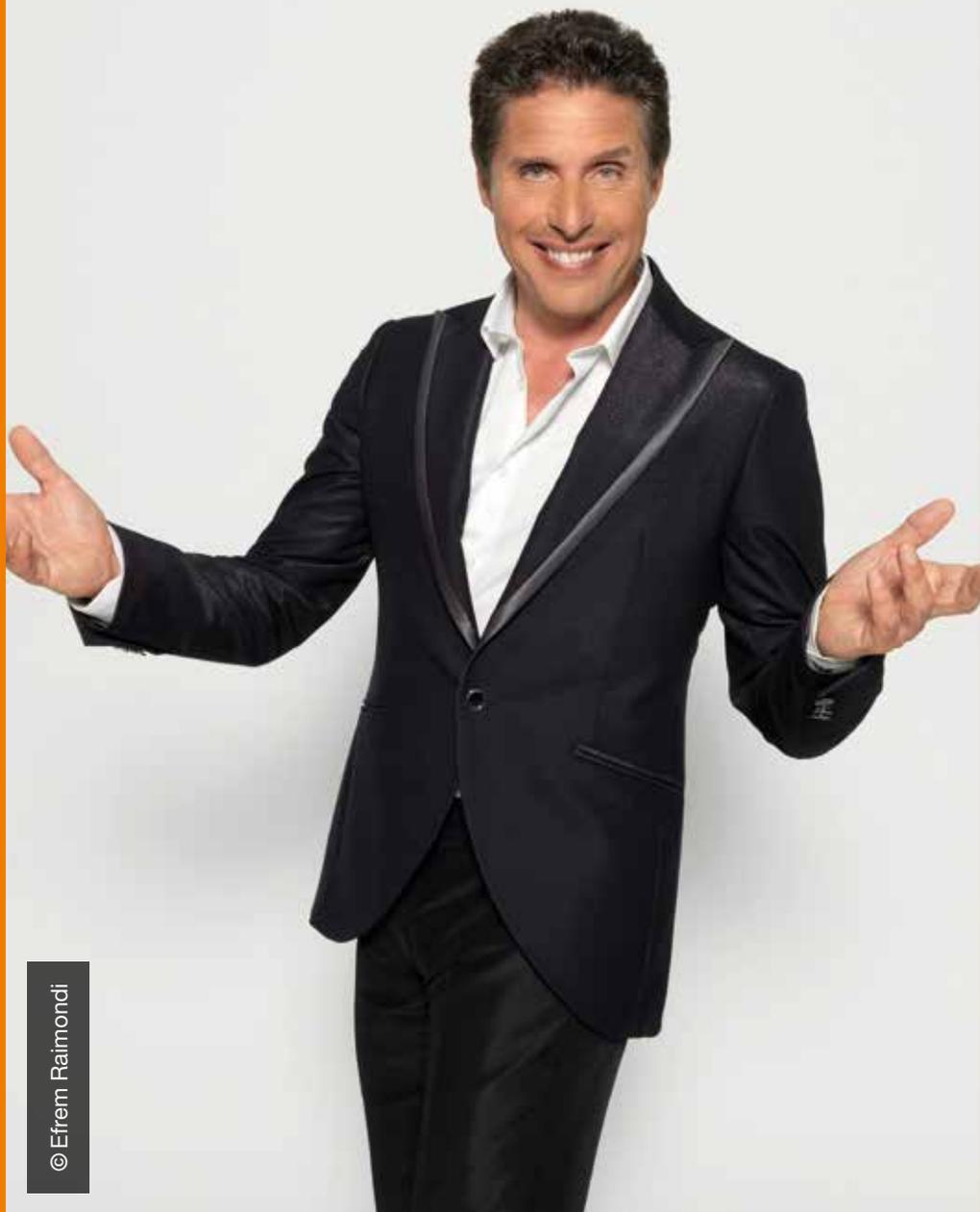
Una videochat fra due amiche cinquantenni, Fiamma e Lorella, che non si vedono da tempo. I saluti di rito, qualche chiacchiera, finché Lorella annuncia a sorpresa: mi sono sposata! La cosa sarebbe già straordinaria di per sé, vista la sua proverbiale sfortuna con gli uomini. Ma diventa ancora più incredibile quando lei rivela che il nuovo marito ha... Non proprio un difetto, una particolarità: è invisibile.

Fiamma teme che l'isolamento abbia prodotto danni irreparabili nella mente dell'amica. Si propone di aiutarla, ma non ha fatto i conti con la fatale, sconcertante, attrazione di noi tutti per l'invisibilità.

Il marito invisibile di Edoardo Erba è un'esilarante commedia sulla scomparsa della nostra vita di relazione. Le due protagoniste ci accompagnano con la loro personalissima comicità in un viaggio che dà i brividi per quanto è scottante e attuale.

Raul Cremona in

Raul Cremona live show



© Efrem Raimondi

Di e con
Raul Cremona

Raul Cremona presenta il suo spettacolo nella sua forma recital, a volte accompagnato al pianoforte da Marco Castelli, propone un viaggio surreale nella sua lunghissima memoria artistica, durante il quale si fanno incontri bizzarri. Jacopo Ortis dall'eloquio comicamente gassmaniano, che nasce da quell'infanzia spesa fra una partita all'oratorio e una serata al cinema Arena dove veniva proiettato *Il mattatore* o *I mostri*; Silvano il mago di Milano, immagine distorta del più grande prestigiatore italiano, specchio del primo amore adolescenziale dell'artista; e che dire dell'intollerante e milanesissimo Omen che Raul bambino ha imparato a conoscere in una Milano che non c'è più?

Nel corso dello spettacolo Raul Cremona, con disincanto e un pizzico di nostalgia, ci regala un giro in giostra, a tratti vorticoso, a tratti poetico, riconfermandosi quel cantastorie che, con grande originalità, si serve della magia come arte della narrazione.

Magia, prestidigitazione, giochi di parole, musica, gag, macchiette, ecco le dominanti di questo Recital che tra i suoi riferimenti musicali può vantare la splendida inattualità di artisti come Kramer, Arigliano e il Quartetto Cetra.

Scopri la tua bellezza con



**Chiamaci per un consulto
039 6013 004 info@oraldesign.it**

oral design

- *Nel viso, il sorriso influenza la percezione di bellezza per il 70%/80% (A. Yarus)*
- *Possiamo correggere e migliorare il tuo sorriso senza alcun danno ai tuoi denti naturali.*
- *Chiedi come ad Oral Design, tra i più grandi esperti a livello Internazionale nella progettazione estetica del sorriso.*
- *Vantiamo un'esperienza ultra ventennale con oltre 10.000 unità tra faccette e faccette addizionali non invasive, come una sottilissima lente a contatto personalizzata applicata ai tuoi denti naturali*



Prima del trattamento



Dopo il trattamento

Dir. Sanitario Dr.ssa Paola Storti

www.oraldesign.it

**Centri di Odontoiatria
Estetica e Specialistica**

- Sbiancamenti
- Faccette
- Faccette addizionali
- Protesi fissa e rimovibile
- Implantologia
- Parodontologia
- Conservativa
- Endodonzia
- Gnatologia
- Osteopatia
- Analisi posturale
- Igiene e profilassi
- Ortodonzia classica
- Ortodonzia invisibile
- Pedodonzia
(odontoiatria infantile)
- Sedazione cosciente
- Medicina estetica

info@oraldesign.it

Arcore

Via Gilera 12
+39 6013004

Milano

Via San Marco 33,
+39 3939851111

Mendrisio

Via Motta 43,
+41 78 975 6891

Enrico Bertolino in

Instant theatre 2022



Di

Enrico Bertolino
Luca Bottura
con la collaborazione di
Enrico Nocera

Regia

Massimo Navone

Musiche

Roberto Dibitonto
Tiziano Cannas Aghedu

Video

Enrico Bettella

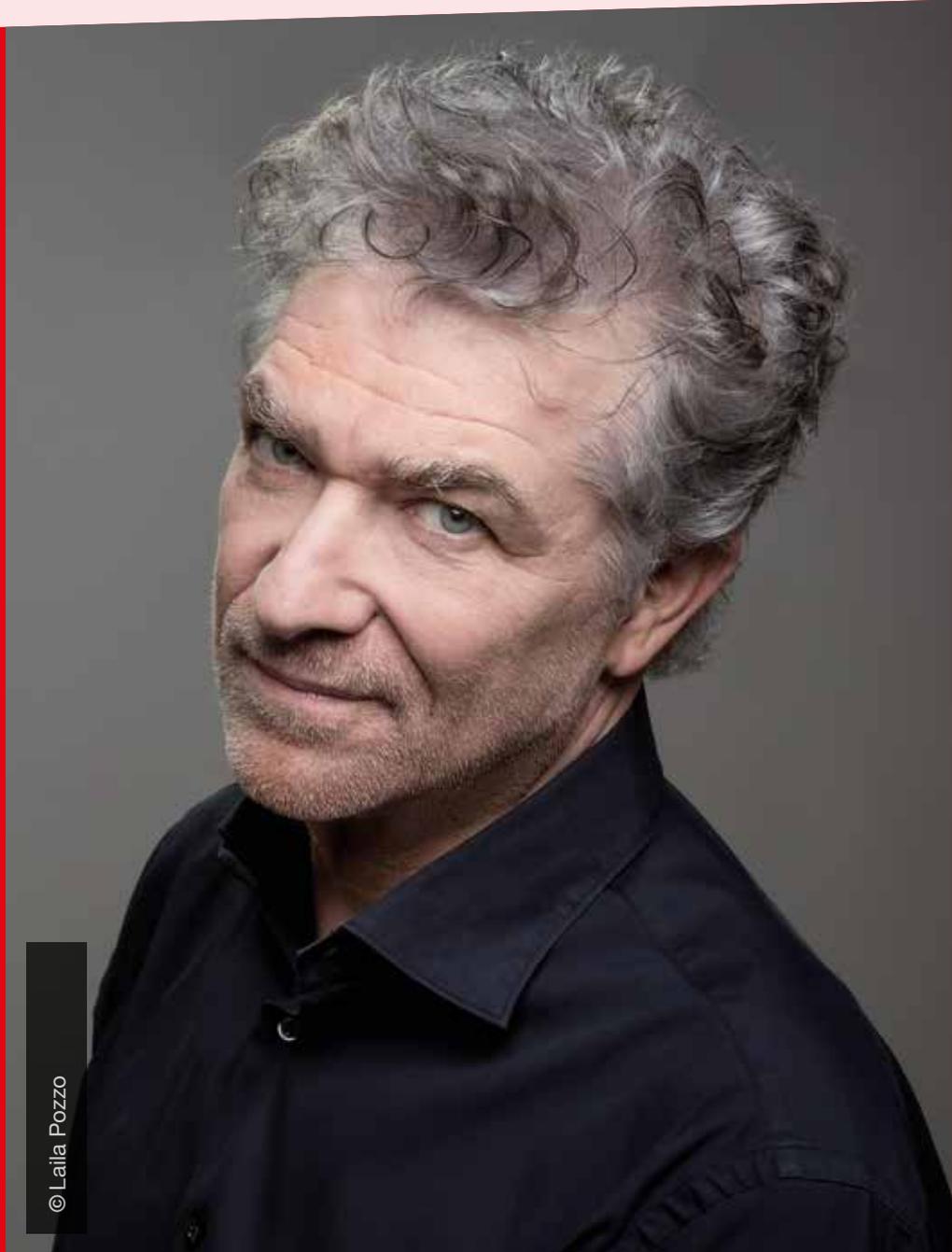
L'Instant theatre è una formula di teatro incentrato sull'attualità, che cambia ogni sera, inventata da Enrico Bertolino e Luca Bottura e sviluppata insieme a Massimo Navone. Questo format ha dato vita negli anni a spettacoli sempre diversi, che si interfacciano con l'attualità: elezioni, referendum, pandemie... adottando sottotitoli nuovi come nel caso del "distant" theatre durante i mesi difficili del lockdown. Enrico Bertolino è in scena nella triplice veste di comico, narratore ed esperto di comunicazione. Racconta i paradossi e le contraddizioni della realtà che ci circonda cucendoli con un filo narrativo che si rinnova ad ogni edizione, adeguandosi ai temi dominanti del momento e spaziando dalla cronaca, alla politica, all'osservazione dei nuovi fenomeni sociali, con riferimenti alla storia passata e recente. Un uomo solo in scena per 75 minuti di narrazione umoristica, insieme a due musicisti polistrumentisti che lo accompagnano colorando il racconto di sonorità suggestive e rivisitando in chiave ironicamente attuale motivi famosi.

Di che cosa si parlerà nella prossima edizione dell'Instant Theatre 2022? Dell' "evergreen pass"? Di dove andranno soldi del recovery fund? Della politica che dopo le nuove elezioni dovrà finalmente uscire allo scoperto per fare qualcosa di convincente e concreto? Se già è difficile avere certezze sul presente figuriamoci riguardo al domani ma, non volendo fare le cassandra, ci riaggiungeremo fiduciosi e con un'unica certezza: che il futuro lo "scopriremo solo ridendo".

Gioele Dix in

La corsa dietro il vento

Dino Buzzati o l'incanto del mondo



© Laila Pozzo

Dal 25 al 27 febbraio 2022

Venerdì 25 e sabato 26 ore 21.00

Domenica 27 ore 16.00

Grande Prosa
in abbonamento

Nuova produzione

Di e con

Gioele Dix

Disegno luci

Carlo Signorini

Audio

Giuseppe Pellicciari
(Mordente)

Nel 2022 ricorrono i 50 anni dalla morte di Dino Buzzati.

Gioele Dix, che ha appena realizzato per Audible gli audiolibri delle sue opere più importanti (fra le quali *Il deserto dei tartari* e *Un amore*), dedicherà il nuovo spettacolo *La corsa verso il vento* proprio al grande scrittore bellunese, del quale è appassionato estimatore fin dall'adolescenza.

L'idea nasce dall'intento di dare corpo teatrale alla prosa immaginifica di Buzzati, con particolare riguardo a quella narrativa breve che ha reso il suo stile inconfondibile.

Attingendo dal ricco forziere dei racconti di Dino Buzzati (le due celebri raccolte *Sessanta racconti* e *Il colombre* e altri cinquanta racconti), Dix compone un variegato mosaico di personaggi e vicende umane, strabilianti e comuni al tempo stesso, nelle quali ogni spettatrice e spettatore potrà ritrovare tracce di sé: relazioni, esperienze, sentimenti, sogni e fantasie, anche le più segrete e inconfessabili.

Scrittore, giornalista, pittore, talento multiforme, Dino Buzzati è stato soprattutto un fine scrutatore d'anime e la sua scrittura, insieme realistica e fantastica, corre fulminea al punto, ma non trascura mai l'eterna sospensione che caratterizza la nostra esistenza.

Da appassionato conoscitore dei suoi scritti, Gioele Dix trae spunto da alcuni racconti, o parte di essi, per disegnare con fine ironia il complicato labirinto di desideri e fallimenti al quale, volenti o nolenti, siamo tutti destinati.

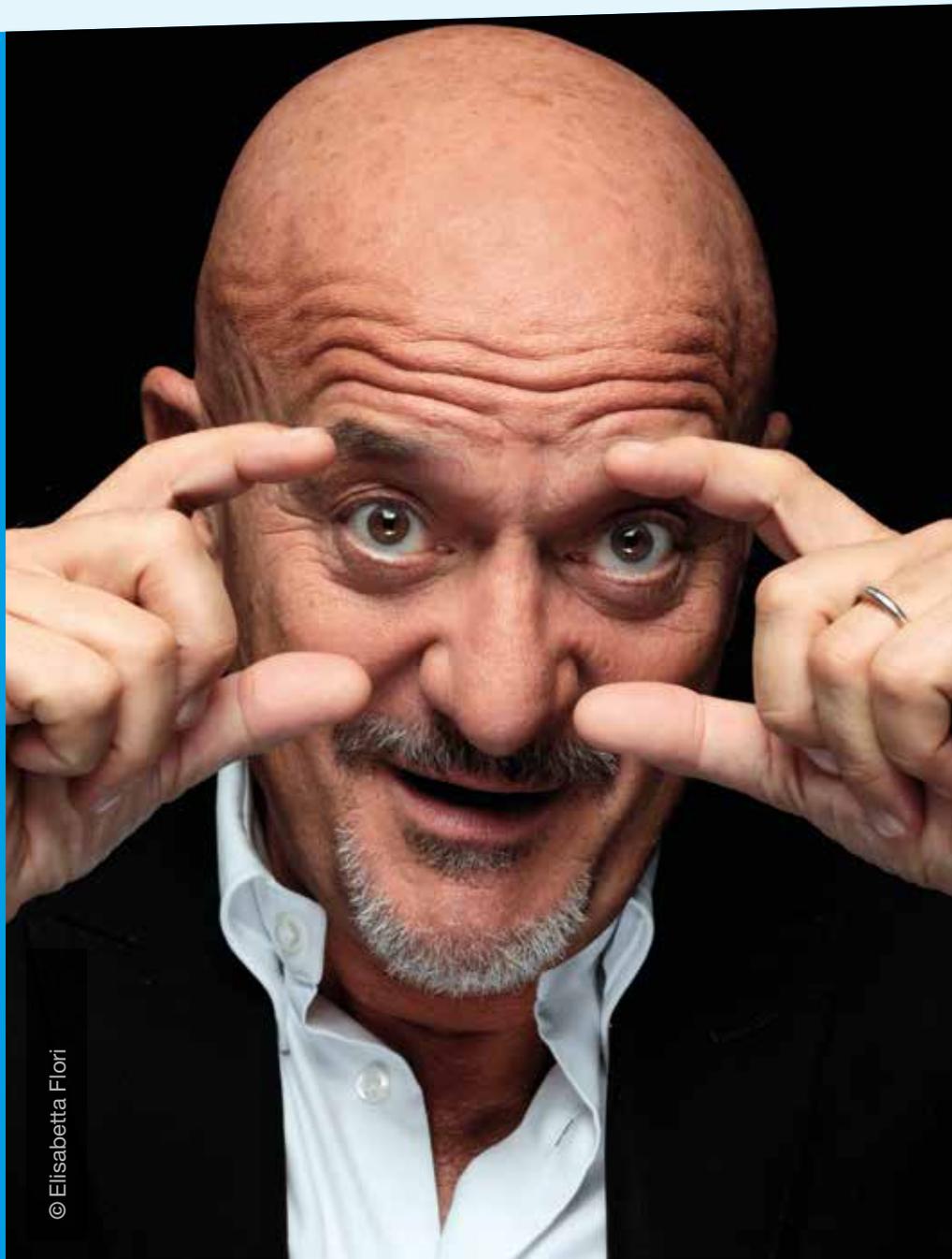
La corsa verso il vento è un progetto drammaturgico recitato e sentito con intensità e divertimento, che intreccia letteratura ed esperienza di vita. Attraverso Buzzati, Gioele Dix parla (anche) dei propri gusti, delle proprie inquietudini e delle proprie comiche insofferenze.

Come l'enigmatico protagonista di un racconto buzzattiano, Gioele Dix fa da guida al pubblico in un inedito viaggio teatrale, in continuo bilico fra ombre e attese, illuminazioni e misteri, illusioni e risate.

"... e li faceva volare in alto sopra i tetti neri della città, portati via da un fanciullesco incanto".

Claudio Bisio in

La mia vita raccontata male



© Elisabetta Flori

Nuova produzione

Di
Francesco Piccolo

Con
Claudio Bisio

Regia
Giorgio Gallione

Scene e costumi
Guido Fiorato

Musiche
Paolo Silvestri

Musicisti
Marco Bianchi
Pietro Guarracino

Un po' romanzo di formazione, un po' biografia divertita e pensosa, un po' catalogo degli inciampi e dell'allegria del vivere, *La mia vita raccontata male* ci segnala che se è vero che ci mettiamo una vita intera a diventare noi stessi, quando guardiamo all'indietro la strada è ben segnalata da una scia di scelte, intuizioni, attimi, folgorazioni e sbagli, spesso tragicomici o paradossali. Attingendo dall'enorme e variegato patrimonio letterario di Francesco Piccolo, lo spettacolo si dipana in una eccentrica sequenza di racconti e situazioni che inesorabilmente e bizzarramente costruiscono una vita che si specchia in quella di tutti. Dalla prima fidanzata alle gemelle Kessler, dai mondiali di calcio all'impegno politico, dall'educazione sentimentale alla famiglia o alla paternità, dall'Italia spensierata di ieri a quella sbalestrata di oggi, fino alle scelte professionali e artistiche che inciampano in Bertolt Brecht o si intrecciano con Mara Venier, lo spettacolo, montato in un continuo perfido e divertentissimo ping-pong tra vita pubblica e privata, reale e romanzata, racconta "male", in musica e parole, tutto ciò che per scelta o per caso concorre a fare di noi quello che siamo. Perché la vita, sembra dirci questo viaggio agrodolce nella vita del protagonista, forse non è esattamente quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda. E che spesso non si vive la vita come vuoi tu, ma come vuole lei. Lo spettacolo è perciò anche una indiretta riflessione sull'arte del narrare, su come il tempo modifica e trasfigura gli accadimenti, giocando spesso a idealizzare il passato, cancellando i brutti ricordi e magnificando quelli belli, reinventando così il reale nell'ordine magico del racconto. Ma, ha scritto Gabriel Garcia Marquez, le bugie dei bambini non sono altro che i segni di un grande talento di narratore. In questa tessitura variegata e sorprendente si muove Claudio Bisio accompagnato da due musicisti d'eccezione, per costruire una partitura emozionante, spesso profonda ma pure giocosamente superficiale, personale, ideale, civile ed etica.

Ci sono due tipi di storie che si possono raccontare: quelle che fanno sentire migliori e quelle che fanno sentire peggiori, ma quello che ho capito è che alla fine ognuno di noi è fatto di un equilibrio finissimo di tutte le cose, belle o brutte; e ho imparato che, come i bastoncini dello shanghai – se tirassi via la cosa che meno mi piace della vita, se ne verrebbe via per sempre anche quella che mi piace di più.

Francesco Piccolo

Stefano Massini in

L'alfabeto delle emozioni



© Marco Borrelli

Di e con

Stefano Massini

Noi siamo quello che proviamo.

E raccontarci agli altri significa raccontare le nostre emozioni. Ma come farlo, in un momento che sembra confondere tutto con tutto, perdendo i confini fra gli stati d'animo?

Ci viene detto che siamo analfabeti emotivi, e proprio da qui parte Stefano Massini – lo scrittore così amato per i suoi racconti in tv del giovedì sera a “Piazzapulita” – per un viaggio profondissimo e ironico al tempo stesso nel labirinto del nostro sentire e sentirci.

In un immaginario alfabeto in cui ogni lettera è un'emozione (P come Paura, F come Felicità, M come Malinconia...), Massini trascina il pubblico in un susseguirsi di storie e di esempi irresistibili, con l'obiettivo unico di chiamare per nome ciò che ci muove da dentro. Scorrono visi, ritratti, nomi, situazioni.

Ad andare in scena è la forza e la fragilità dell'essere umano, dipinta con l'estro e il divertimento di un appassionato narratore, definito da Repubblica “il più popolare raccontastorie del momento”. Stefano Massini - lo scrittore così amato per i suoi racconti in tv a *Piazzapulita* il giovedì sera e meraviglioso padrone di casa con Andrea Delogu di *Ricomincio da Rai tre* - sei prime serate evento dedicate allo spettacolo dal vivo - accompagna il pubblico in un viaggio profondissimo e ironico nel labirinto del nostro sentire e sentirci.

Sergio Rubini in

Ristrutturazione

Ovvero disavventure casalinghe



© Claudio Porcarelli

Dal 18 al 20 marzo 2022

Venerdì 18 e sabato 19 ore 21.00

Domenica 20 ore 16.00

Grande Prosa
in abbonamento

Nuova produzione

Di

Carla Cavalluzzi e

Sergio Rubini

Musiche dal vivo di

Musica da Ripostiglio

Chitarra e voce

Luca Pirozzi

Chitarra

Luca Giacomelli

Contrabbasso

Raffaele Toninelli

Batteria

Emanuele Pellegrini

Regia

Sergio Rubini

Dopo anni passati a pagare l'affitto, metti che un bel giorno ti svegli e decidi di starla a sentire quella vocina che da anni ti dice di fare quel passo che non hai mai avuto il coraggio di fare: metterti sulle spalle un mutuo e comprare finalmente una casa tutta tua. I benefici di essere proprietario di un immobile li conoscono tutti. Ciò che nessuno dice sono i sicuri disastri a cui andrai incontro il giorno in cui deciderai di mettere quell'unico bene che possiedi nelle mani di una ristrutturazione.

Ristrutturazione è il racconto appunto, in forma confidenziale, della ristrutturazione di un appartamento, un viavai di architetti e ingegneri, allarmisti e idraulici, operai e condòmini. Una pletera di personaggi competenti e incapaci, leali e truffaldini, scansafatiche ed operosi fino all'esaltazione che si avvicendano nella vita dello sfortunato padrone di casa stravolgendola senza pietà. E questa vita sconvolta lo è ancor di più se i padroni di casa sono due, un Lui e una Lei, con i loro diversi punti di vista, la loro diversa capacità di resistere all'attacco quotidiano delle truppe corazzate che trasformano il loro "nido" in una casa occupata. E quando il tubo di scarico si intasa allagando la camera da letto, sembrerebbe che anche le fondamenta che reggono la stabilità della coppia stiano per cedere... Accompagnato e intervallato dai motivi e dalle atmosfere di una band musicale, il racconto prende il via da molto lontano: una prima casetta a Roma, un seminterrato con un problema idraulico per il quale si offre di dare una mano un maldestro autista di cinema che finirà per trasformare il seminterrato in una piscina; e poi il bell'attico tra i tetti della capitale dall'affitto galattico dove però non funziona niente, dal citofono all'acqua calda. Per finire con l'acquisto tanto desiderato di una casa propria, la prima casa, ed è allora che il fenomeno della ristrutturazione si abbatte sui due sventurati inesorabilmente. Una vasca da bagno da costruire in loco, delle tende frangisole automatizzate, l'installazione dell'allarme e delle relative telecamere, l'azzeramento di un vergognoso odore di fogna che non molla la presa per ben trenta giorni, sono le stazioni attraverso le quali si snodano le vicissitudini del protagonista e della sua compagna che a loro volta vengono fuori da quel turbinio di eventi, stressati ma ristrutturati... se non che l'arrivo della pandemia azzerava tutto, imponendo nuove regole e nuovi codici: un nuovo mondo che necessita a sua volta di una ristrutturazione profonda e collettiva per poter ricominciare a girare.

Stefano Accorsi in

Storia di 1



© Filippo Milani

Dal 25 al 27 marzo 2022

Venerdì 25 e sabato 26 ore 21.00
Domenica 27 ore 16.00

Grande Prosa
in abbonamento

Nuova produzione

Scritto da

Lucia Calamaro e
Daniele Finzi Pasca

Con

Stefano Accorsi

Regia

Daniele Finzi Pasca

“Tra tutti gli ostacoli che si frappongono a una spiegazione radicale dell’esistenza, nessuno genera più sgomento del tempo. Spiegare il tempo? Non senza aver spiegato l’esistenza. Spiegare l’esistenza? Non senza aver spiegato il tempo. Scoprire il profondo e nascosto legame che sussiste fra il tempo e l’esistenza [...] è un compito riservato al futuro”

John Archibald Wheeler, fisico, vincitore del Premio Fermi

Stefano Accorsi torna al Manzoni di Monza con il suo nuovo, attesissimo spettacolo, scritto dalla drammaturga (e regista e attrice) premio Ubu Lucia Calamaro.

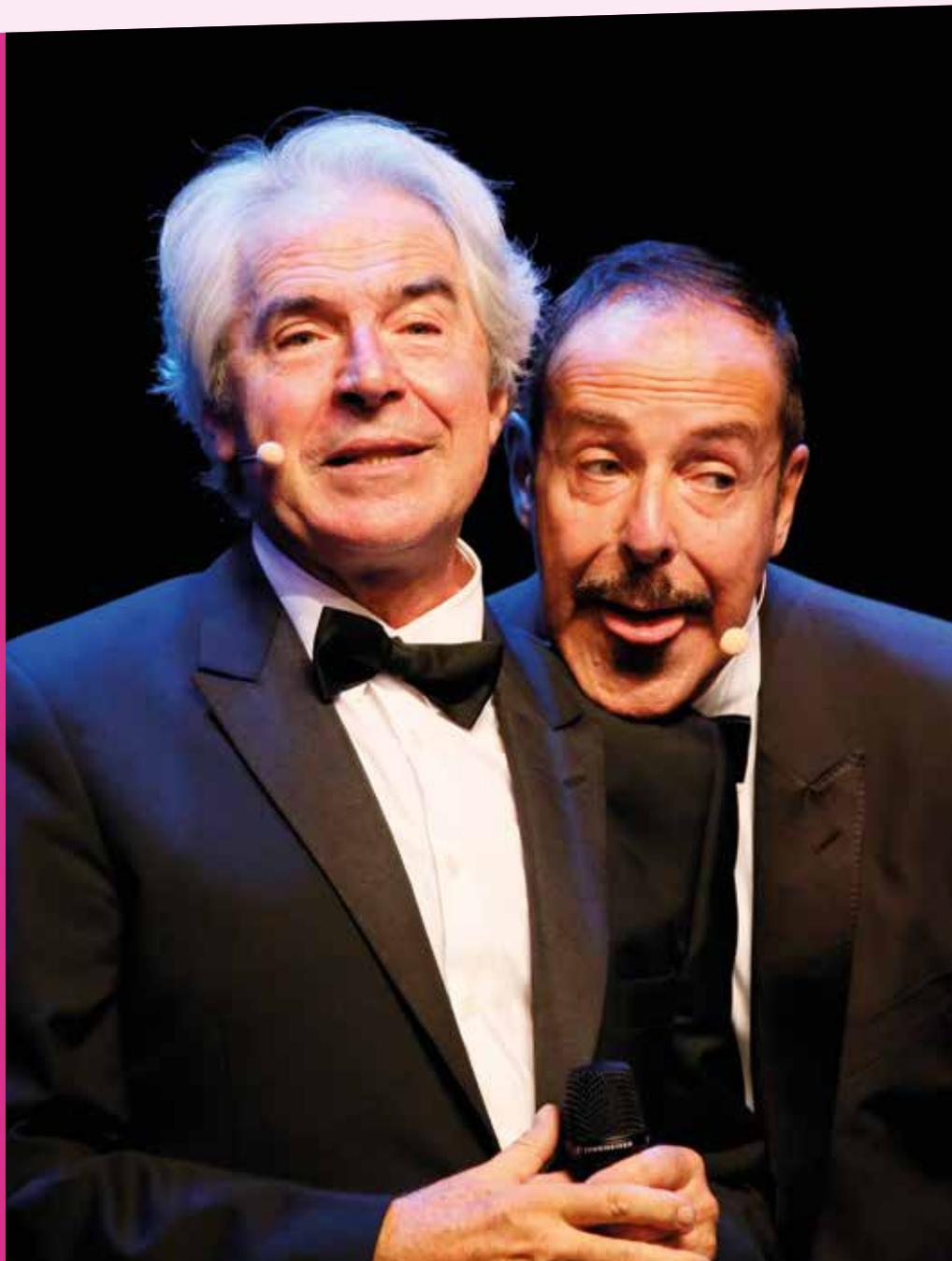
Questo lavoro è un tentativo impressionistico di esplorare il rapporto sempre accidentale e contraddittorio tra i giorni di un uomo qualunque, Angelo - la sua storia, la sua biografia, il suo sentire - e la rete di circostanze che lo uncinano malgrado lui, ad alcuni eventi della storia d’Italia. Una storia che ha le curiose caratteristiche di essere quella di un passato recente, quasi un dietro del presente se vogliamo: dalla fine della Seconda guerra mondiale fino agli anni Ottanta.

È uno squarcio parziale e soggettivo di una vita in un passato che per ora non molla, non la smette di passare e ripassare; che si ostina; che resiste; lasciando tracce ovunque, mentre abita, come un fantasma, l’immaginario delle nostre vite.

Lucia Calamaro

Massimo Lopez e Tullio Solenghi in

Massimo Lopez & Tullio Solenghi show



Di
Massimo Lopez
Tullio Solenghi

Con la
Jazz Company
Diretta da
M. Gabriele Comeglio

Massimo Lopez e Tullio Solenghi tornano insieme sul palco dopo 15 anni come due vecchi amici che si ritrovano, in uno show di cui sono interpreti ed autori, coadiuvati dalla Jazz Company del maestro Gabriele Comeglio, che esegue dal vivo la partitura musicale. Una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni ed interazioni col pubblico.

Tra i vari camei, l'incontro tra Papa Bergoglio (Massimo) e Papa Ratzinger (Tullio) in un esilarante siparietto di vita domestica, o quello di Maurizio Costanzo con Giampiero Mughini; e poi i duetti musicali di Gino Paoli e Ornella Vanoni, e quello di Dean Martin e Frank Sinatra...

Ogni volta che il sipario si apre è come se magicamente ci si ritrovasse tra parenti, quasi ogni spettatore ha un momento della sua vita legato al Trio... Così, ogni sera, oltre al divertimento c'è un coinvolgimento emotivo che tocca il suo apice nel ricordo di Anna, due minuti di commozione pura, anche se i suoi due ex compagni di giochi Tullio e Massimo la sua presenza in scena la avvertono per tutte le due ore di spettacolo.

Carolina Rosi e Gianfelice Imparato in

Ditegli sempre di sì



© Lia Pasqualino

Dall'1 al 3 aprile 2022

Venerdì 1 e sabato 2 ore 21.00

Domenica 3 ore 16.00

Grande Prosa
in abbonamento

Di

Eduardo De Filippo

Con

Carolina Rosi
Gianfelice Imparato,
Edoardo Sorgente,
Massimo De Matteo,
Federica Altamura,
Andrea Cioffi,
Nicola Di Pinto,
Paola Fulcinitti,
Viola Forestiero,
Vincenzo D'Amato,
Gianni Cannavacciuolo,
Boris De Paola

Regia

Roberto Andò

Scene e luci

Gianni Carluccio

Costumi

Francesca Livia Sartori

È con grande emozione che mi accosto alla regia di un testo di Eduardo, raddoppiata dall'onore di dirigere la compagnia intestata a uno straordinario interprete: Luca De Filippo.

Ditegli sempre di sì è una commedia in bilico tra pochade e vago pirandellismo, un congegno bizzarro in cui Eduardo si applica a variare il tema della normalità e della follia, consegnando al personaggio di Michele Murri, il protagonista, i tratti della sua magistrale leggerezza.

L'intreccio è di una semplicità disarmante e si direbbe che l'autore si sia nascosto dietro la sua evanescenza per dissimulare l'inquietudine, e la profondità, che vi stava insinuando.

Ecco la storia: un pazzo, erroneamente congedato come guarito dal manicomio che lo ha ospitato, torna a casa dalla sorella Teresa e inizia, lucidamente, furiosamente, a sperimentare, e stravolgere, gli effetti della cosiddetta normalità.

Michele Murri ci è vicino, il suo continuo attentare alla logica, il suo modo di vigilare sullo sguardo degli altri, il suo deviare continuo dal senso delle parole e delle intenzioni, assumendone la letteralità, è un filtro che, prima o poi, ognuno di noi ha temuto o desiderato. Michele, come ogni pazzo che si rispetti, è un forsennato contestatore della vita e del suo senso.

La prima versione della commedia risale al 1925 e dunque è la prima volta che in un lavoro di Eduardo compare la follia. Frutto di successive elaborazioni e lasciata aperta all'improvvisazione, Eduardo provvide a darne una versione definitiva e italianizzata in occasione della sua regia televisiva del 1962, in cui, rivestendo ancora una volta i panni del protagonista, si produsse in una delle sue più grandi interpretazioni.

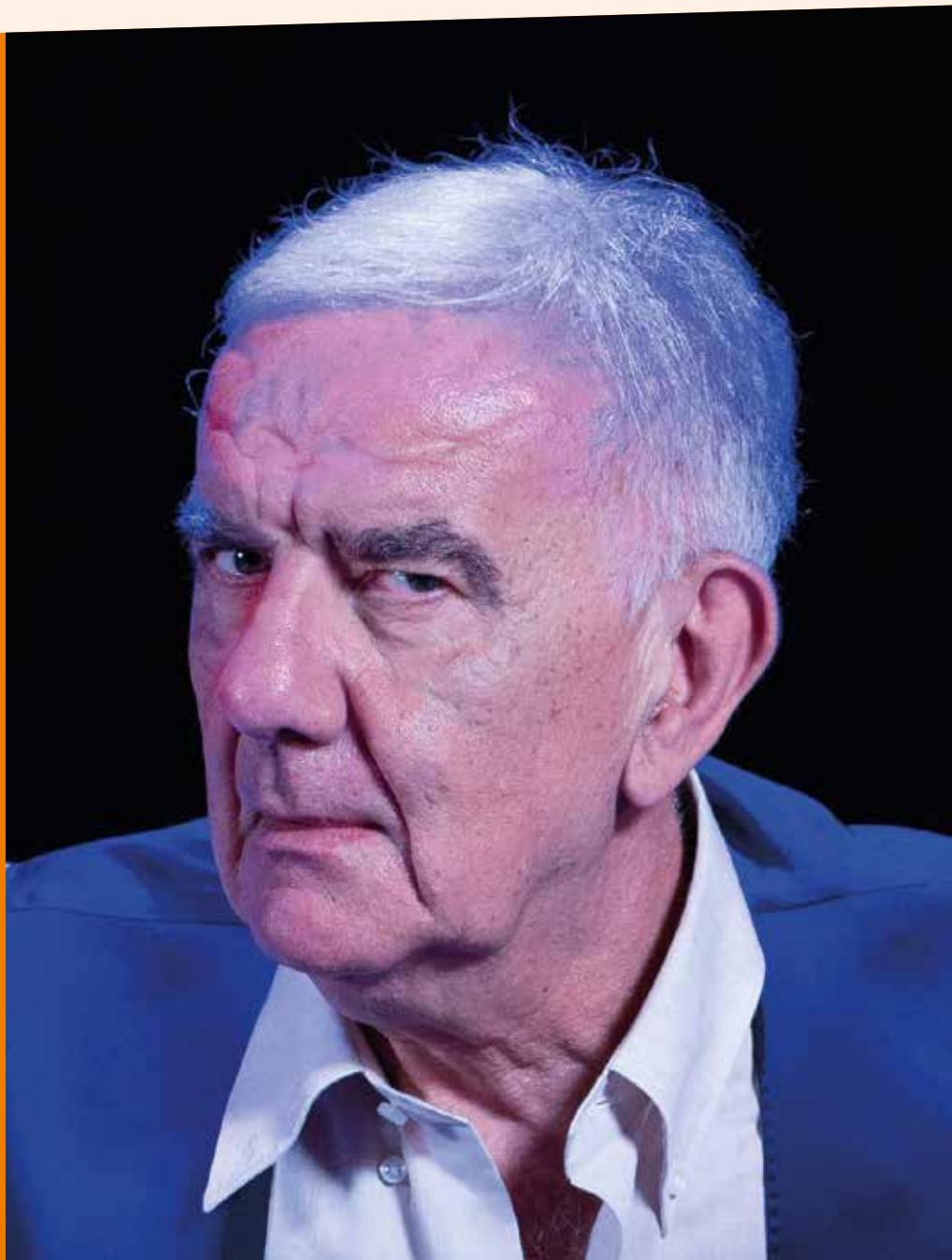
Tra porte che si aprono e si chiudono, equivoci, fraintendimenti, menzogne, illusioni, bovarismi, lo spettatore si ritrova in un clima sospeso tra la surrealtà di Achille Campanile e un Pirandello finalmente privato della sua filosofia, irresistibilmente proiettato nel pastiche.

Via via che si avvicina al finale, il fantasma delle apparenze assume un andamento beffardo, sino a sfiorare, nel brio del suo ambiguo e iperbolico disincanto, una forma spiazzante, la stessa che, anni dopo, il genio di Thomas Bernhard riassumerà in una scarna, e micidiale, domanda: "E' una commedia? E' una tragedia?"

(Roberto Andò)

Gene Gnocchi in

Se non ci pensa Dio ci penso io



Con
Gene Gnocchi

Regia
Marco Caronna

Gene Gnocchi torna in teatro con uno spettacolo in cui la stralunata comicità che lo caratterizza da sempre, si mescola con riflessioni a volte sarcastiche, a volte amare.

Un testo che porta Gene in una dimensione di racconto comico, battute che stanno dentro a un filo rosso che unisce le scene. Un vecchio ufficio, dimenticato da decenni. Dentro, un capufficio, Gnocchi, e un assistente, che da anni suona la chitarra mentre protocolla gli atti. Gene Gnocchi lavora direttamente per conto di Dio, che si esprime, a volte in maniera criptica, attraverso una vecchia radio. Ma in questi anni, i dubbi del capufficio/Gnocchi sono aumentati, il piccolo impiegato comincia a mettere in dubbio le scelte del divino principale.

Su questo si snodano i monologhi dell'attore, faldoni che contengono problemi che sempre lui, il capufficio/Gnocchi, deve risolvere, domande senza risposta, problemi che attanagliano il mondo surreale di Gene che restano insoluti, riflessioni che violano un confine tra il quotidiano e l'apocalittico.

Uno spettacolo in cui Gene Gnocchi si misura con il divertimento, la satira, l'iperbole e l'amarezza. Alla chitarra Diego Cassani, da molti anni compagno d'avventura di Gnocchi, che punteggia le astrazioni del capufficio con soli e ritmiche che vanno dal teatro contemporaneo alla musica popolare.

Maurizio Lastrico in

Nel mezzo del casin di nostra vita



Sabato 9 aprile 2022

Ore 21.00

Cabaret
in abbonamento

Di e con

Maurizio Lastrico

Maurizio Lastrico, torna su un palco dal vivo per gioire il ritrovato incontro con il pubblico, dove ha la capacità di raccontare i nostri inferni quotidiani, con vicende famigliari, situazioni di vita in cui tutti noi ci possiamo ritrovare protagonisti. Nell'anno celebrativo di Dante, lo si omaggerà reinventando la sua lingua e le sue terzine in chiave comica.

Soprattutto una festa della letteratura, della comicità e dell'imprescindibile legame dal vivo tra pubblico e narratore.

Buon (sano) divertimento!

Natalino Balasso in

Dizionario Balasso



© Renato Begnoni

Scritto e interpretato da
Natalino Balasso

C'è un grande libro al centro del palco, al suo interno troviamo oltre duecentocinquanta lemmi incolonnati come in un dizionario. È un libro che consulteremo col pubblico, pieno di parole in cerca di definizione. Ma non cercheremo le parole, saranno le parole a trovare noi.

A seconda della parola casualmente trovata, Balasso improvviserà monologhi a partire dalla definizione del lemma. Il Dizionario Balasso è un corollario al precedente monologo, *Velodimaya*, sulla nostra comprensione del mondo. Ciò che governa questo nuovo monologo è la parola "definizione", questo termine sarà disinnescato e raccontato perché la definizione è ciò che ci fa vedere il mondo in maniera distorta, che ci fa credere che la Verità sia una sentenza "definitiva".

La parola porta già nel suo corpo la menzogna perché ogni significato ha confidenza col suo contrario, così che si può estendere a tutti gli umani quel che Don De Lillo scrive nel suo magnifico *Cosmopolis*: "Mentire è il tuo modo di parlare".

Nel mondo contemporaneo le parole diventano "tag", cioè etichettano le cose come si etichettano le mele: una ad una ma con lo stesso disegno. Il tag è definitivo per definizione, è la modalità tranciante in cui rientra la nostra comprensione della società.

Ogni concetto è una scatola chiusa di cui leggiamo solo l'etichetta: il tag.

Cosa c'è nella scatola?

Perché ci ostiniamo a tenerle chiuse quelle scatole?

È qui che Balasso si produrrà nell'arte in cui è ormai specializzato: rompere le scatole.

(Natalino Balasso)

Paola Gassman e Ugo Pagliai in

Romeo e Giulietta - Una Canzone d'amore



Di
Babilonia Teatri

Con
Paola Gassman
Ugo Pagliai
Enrico Castellani
Valeria Raimondi
Francesco Scimemi

Disegno luci
Babilonia Teatri
Luca Scotton

Da
William Shakespeare

Ugo Pagliai e Paola Gassman sono i protagonisti di *Romeo e Giulietta* di William Shakespeare riscritto dalla compagnia Babilonia Teatri.

Lo sguardo profondo e irriverente che caratterizza la compagnia veronese, ha inquadrato il grande classico di Shakespeare con un radicale ribaltamento di prospettiva rendendo protagonista assoluta dello spettacolo una coppia inossidabile come quella formata da Pagliai e Gassman.

Questa nuova versione di *Romeo e Giulietta* si concentra completamente sui protagonisti della vicenda, mette da parte tutto il contorno: la guerra tra le rispettive famiglie, gli amici di Romeo, i genitori di Giulietta e il frate. Ci interroga su quanto questa storia sia anche nostra, su quanto sia quella degli attori che la interpretano, su quanto a lungo possa ancora sopravvivere a se stessa dopo averci accompagnati. «Quando abbiamo deciso di mettere in scena *Romeo e Giulietta* avevamo chiare due scelte: gli unici personaggi di Shakespeare presenti nello spettacolo sarebbero stati *Romeo e Giulietta* e ad interpretarli sarebbero stati due attori anziani» affermano i Babilonia.

«Le scene in cui *Romeo e Giulietta* si incontrano e dialogano, isolate dal resto del testo, assurgono a vere e proprie icone di un amore totale e impossibile. Il fatto che a pronunciarle siano Paola Gassman e Ugo Pagliai, coppia da più di cinquant'anni, le rende commoventi e profonde. Le rende concrete e per quanto poetiche non suonano mai auliche. I continui riferimenti alla morte, alla fine, alla notte e alla tomba di cui Shakespeare punteggia l'intero testo assumono qui una veridicità che sconvolge ed emoziona spingendoci ad empatizzare con gli attori sulla scena».

L'età di *Romeo e Giulietta* cambia, ma il binomio *Amore e Morte* su cui si basa il capolavoro di Shakespeare rimane presente.

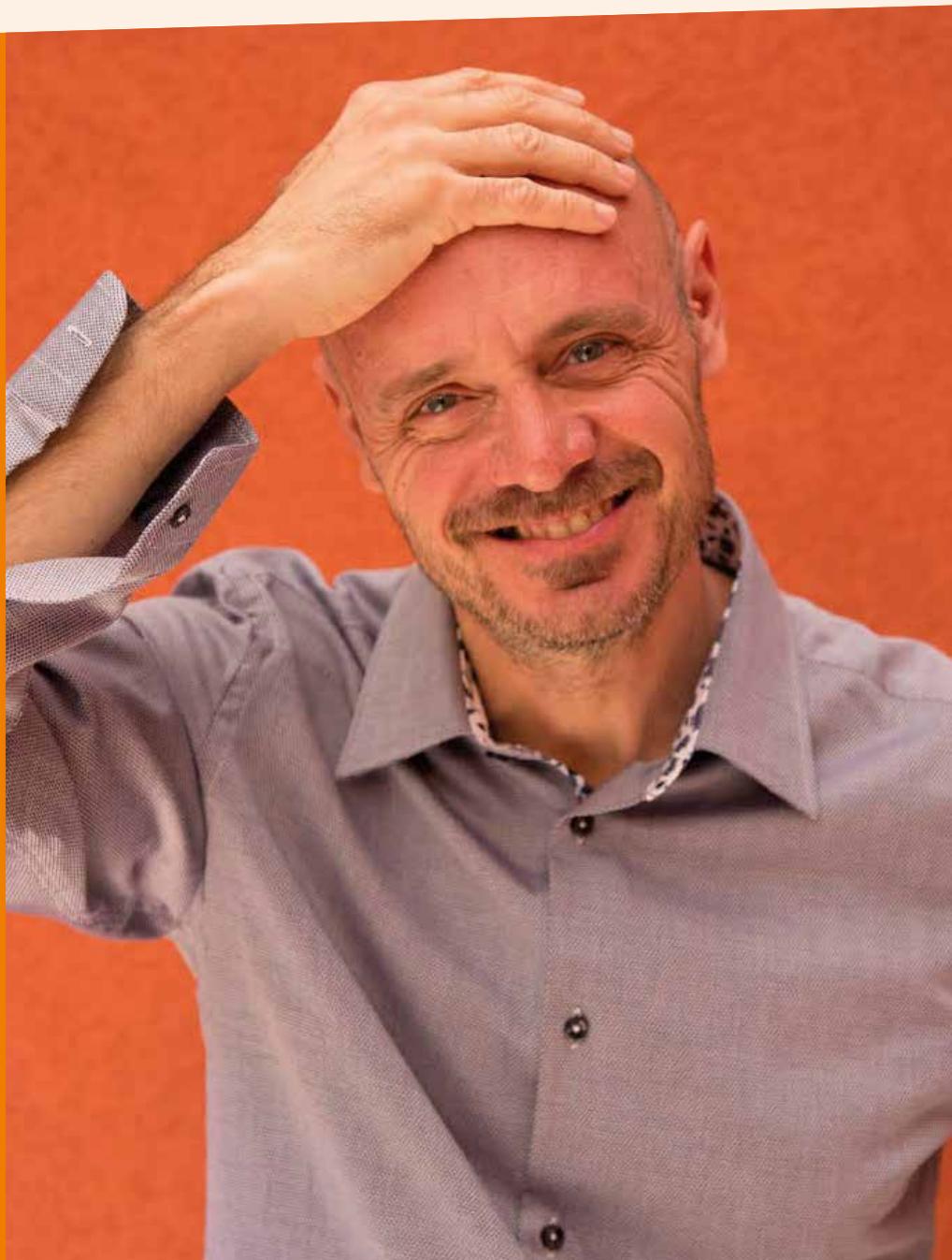
Pagliai e Gassman, con una crescente sensazione che rimanda al *Ginger e Fred* di Federico Fellini, descrivono la propria relazione di vita in filigrana rispetto al teatro interpretato in tanti anni, si divertono e divertono il pubblico di certo disabituato a vederli in un contesto così sperimentale [...]

Nell'idea destrutturata di Babilonia Teatri, già *Leone d'Argento* alla Biennale di Venezia 2016, ogni elemento classico, talvolta stereotipato, finisce per essere ridiscusso nella forma e quindi nella funzione scenica; [...]

(Simone Nebbia, Teatro e Critica)

Leonardo Manera in

Homo Modernus Eppure sembrava progresso



Di e con
Leonardo Manera

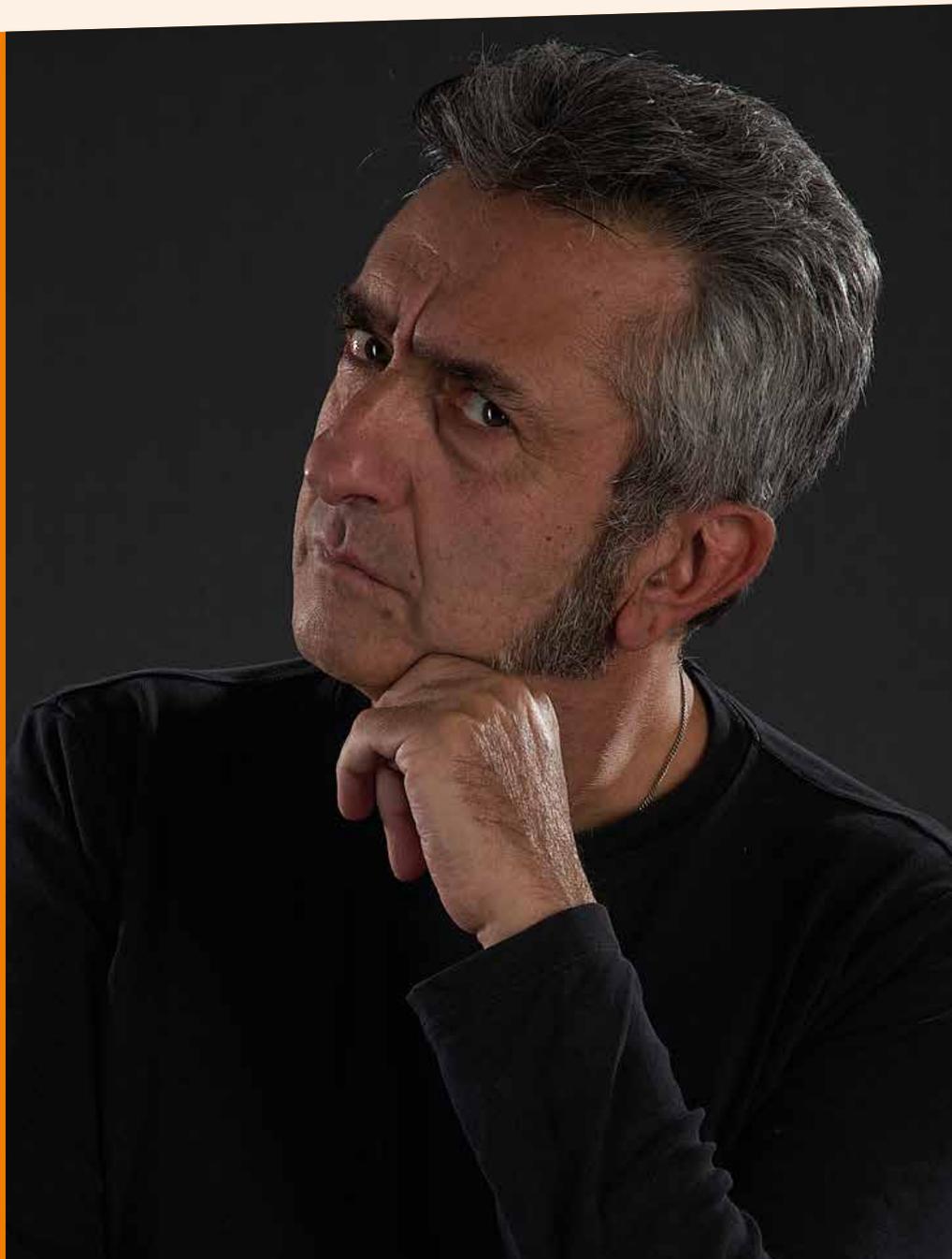
Il coronavirus, inevitabilmente, ci ha posto di fronte ai nostri limiti. Pensavamo che per ogni domanda ci fosse una risposta pronta, pensavamo che per ogni malattia ci fosse la cura adatta, pensavamo di vivere in una società così evoluta da preservarci da sofferenze impreviste, riservate forse ad altri. Invece abbiamo scoperto che non è così, che dobbiamo ancora trovare la strada giusta per essere felici.

In questo spettacolo Leonardo Manera prova a vivere una giornata qualunque di uno di noi, dalla colazione del mattino alla cena della sera, dalla raccolta differenziata dei rifiuti all'inevitabile pausa sui social, dall'accompagnare a scuola i figli fino all'arrivo al lavoro, più o meno gratificante. Momenti pieni di ansia ma nei quali è anche possibile cogliere spunti di divertimento e comicità.

Finché, giunta la sera, è inevitabile chiedersi: c'è ancora, per noi insoddisfatti uomini d'oggi, un motivo per sorridere alla vita? Leonardo Manera attraversa allora la città, ma è una città con nomi simbolici: "Corso Tatuaggi", "Via Tronisti", "Via della Scuola Vuota", "Largo Bullismo" e tanti altri, per arrivare, infine, in "Piazza della Paura", a interrogarsi sugli elementi che danno ancora un senso alla vita, concludendo con un messaggio di speranza. Uno spettacolo che unisce il sorriso alla concreta considerazione del nostro modo di vivere quotidiano.

Alfredo Colina

Prima Nazionale per il Teatro Manzoni di Monza



Dal 13 al 15 maggio 2022

Venerdì 13 e sabato 14 ore 21.00

Domenica 15 ore 16.00

Cabaret
in abbonamento

Nuova produzione

Con

Alfredo Colina

Regia di

Corrado Accordino

Chiude la sezione “Teatro comico e cabaret” del Manzoni un artista monzese amatissimo, Alfredo Colina che presenta in prima nazionale al Teatro di Monza il suo nuovo spettacolo.

Diplomato alla scuola di recitazione Quelli di Grock, affina le sue doti comiche grazie al cabaret (insieme a Ussi Alzati e Alessandro Betti è ospite fisso al laboratorio di Aldo, Giovanni e Giacomo per la messa in scena dello spettacolo *Anplagghed*) allo Zelig di Milano.

Collabora stabilmente da anni con la Compagnia Teatro Binario 7 di Monza, per la quale è protagonista in numerose produzioni.

È attivo al cinema (*Il cosmo sul comò* e *La banda dei Babbi Natale* di Aldo Giovanni e Giacomo) e in tv (*Bulldozer* con Enrico Bertolino, *Love bugs* con Fabio De Luigi ed Elisabetta Canalis, il format *Mai dire* con la Gialappa's Band).

Biglietti singoli

Grande prosa

Tutti gli spettacoli

	Intero	Ridotto
Platea	29,00 €	27,00 €
Balconata	26,00 €	24,00 €
Galleria	16,00 €	14,00 €

Altri percorsi

Romeo e Giulietta

La mia vita raccontata male

	Intero	Ridotto
Platea	29,00 €	27,00 €
Balconata	26,00 €	24,00 €
Galleria	16,00 €	14,00 €

L'alfabeto delle emozioni

	Intero	Ridotto
Posto unico	20,00 €	18,00 €

Teatro comico e Cabaret

Instant theatre 2022

	Intero	Ridotto
Platea	29,00 €	27,00 €
Balconata	26,00 €	24,00 €
Galleria	21,00 €	19,00 €

Se non ci pensa Dio ci penso io

Dizionario Balasso

Homo Modernus

Nuova produzione

	Intero	Ridotto
Platea	22,00 €	20,00 €
Balconata	19,00 €	17,00 €
Galleria	17,00 €	15,00 €

Eventi speciali

Mogol racconta Mogol
(Ultimo dell'anno 2021)

	Intero
Platea	55,00 €
Balconata	45,00 €
Galleria	35,00 €

Massimo Lopez & Tullio Solenghi show

	Intero	Ridotto
Platea	29,00 €	27,00 €
Balconata	26,00 €	24,00 €
Galleria	21,00 €	19,00 €

L'Ornato Furioso

Raul Cremona Live Show

Nel mezzo del casin di nostra vita

	Intero	Ridotto
Platea	26,00 €	24,00 €
Balconata	23,00 €	21,00 €
Galleria	21,00 €	19,00 €

Abbonamenti e promozioni

8 spettacoli Grande prosa

	Intero	Ridotto
Platea	196,00 €	178,00 €
Balconata	168,00 €	158,00 €
Galleria	94,00 €	84,00 €

4 spettacoli Grande prosa

Le signorine
La corsa verso il vento
Ristrutturazione
Ditegli sempre di sì

	Intero
Platea	98,00 €
Balconata	88,00 €
Galleria	48,00 €

4 spettacoli Altri percorsi

	Intero	Ridotto
Posto unico	80,00 €	76,00 €

8 spettacoli Teatro comico e Cabaret

	Intero
Platea	184,00 €
Balconata	168,00 €
Galleria	144,00 €

5 spettacoli Teatro comico e Cabaret

L'Ornano Furioso
Raul Cremona live show
Instant theatre 2022
Homo Mordenus
Nuova produzione

	Intero
Platea	120,00 €
Balconata	110,00 €
Galleria	95,00 €

Promozione giovani under 30

Carnet da 5 spettacoli a 50,00 € (10,00 € a spettacolo)

Con questa promozione i giovani under 30 possono acquistare un carnet di 5 spettacoli, scegliendoli liberamente tra gli spettacoli di Mini Abbonamento Grande prosa, Altri percorsi e Teatro Comico, al costo di 10,00 € per ciascuno spettacolo solo in galleria.

Come acquistare

Dove, quando, come acquistare biglietti e abbonamenti

Abbonamenti e biglietti possono essere acquistati presso la biglietteria del Teatro Manzoni (via Manzoni 23, Monza), che osserva i seguenti giorni e orari di apertura al pubblico:

- mercoledì dalle 14.00 alle 18.00
- giovedì, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 14.00
- a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

Biglietti e abbonamenti possono essere acquistati con contanti, bancomat, carta di credito. È possibile acquistare online i biglietti di ogni spettacolo accedendo ai sistemi di bigliettazione dal sito www.teatromanzonimonza.it

Apertura vendite

Per informazioni sulle date di apertura vendite dei singoli spettacoli o degli abbonamenti consulta il sito o telefona alla biglietteria. Non si accettano prenotazioni telefoniche.

Promozioni

I gruppi organizzati (scuole, associazioni, aziende...) possono chiedere di aderire a promozioni dedicate scrivendo a info@teatromanzonimonza.it.

Riduzioni

Per l'acquisto dei biglietti ridotti è necessario esibire il documento se minori di 18 anni o la tessera attestante la riduzione se appartenenti a cral o associazioni convenzionate.

Regolamento per gli abbonamenti

I tagliandi non usufruiti non verranno rimborsati né potranno essere accettati per altre rappresentazioni. Eventuali cambiamenti di programmazione e/o variazioni di turno saranno comunicate tramite annunci sonori o volantini distribuiti nei turni di spettacolo o tramite comunicazioni via mail, posta o telefono, e non costituiscono motivo di rimborso. Non è possibile spostare il proprio turno a stagione iniziata. Nel caso di eccezionale necessità lo spostamento è possibile con l'acquisto di un tagliando di 5,00 € per la galleria in un turno a scelta secondo la disponibilità della Sala. La tessera dell'abbonamento non è duplicabile per ragioni fiscali, pertanto in caso di smarrimento o dimenticanza della tessera sarà possibile ritirare in biglietteria un tagliando sostitutivo di 1,00 € per ogni abbonamento.

Variazioni

La Direzione si riserva di apportare cambiamenti al programma e spostamenti di posti che si rendessero necessari per esigenze tecnico/artistiche e per causa di forza maggiore in tali casi la Direzione si impegna a trovare adeguata sostituzione/collocazione.

Regolamento per gli spettatori

Gli spettatori devono essere muniti di biglietto/tessera dell'abbonamento da esibire al Personale di Sala addetta al controllo. Per accedere in Teatro è necessario esibire la Certificazione verde Covid-19 (Green pass) e per tutta la permanenza all'interno dello stabile è obbligatorio indossare la mascherina coprendo naso e bocca. Il pubblico è tenuto a occupare il posto indicato sul biglietto/tessera dell'abbonamento. È vietato introdurre in Sala: macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio/video, telefoni cellulari accesi, bottiglie, lattine e vivande. In caso di pioggia è vietato introdurre ombrelli per i quali saranno messi a disposizione gli appositi contenitori. Non è consentito l'ingresso in Sala a spettacolo iniziato. Per qualunque esigenza il pubblico è pregato di rivolgersi al Personale di Sala.

Servizi per il pubblico

Convenzione per parcheggio in Piazza Trento e Trieste

Il parcheggio di Piazza Trento e Trieste è convenzionato con il Teatro Manzoni, a 4,00 € dalle 20.00 alle 24.00 per gli spettacoli serali, dalle 15.00 alle 19.30 per quelli pomeridiani. Tutti gli spettatori possono usufruire della tariffa agevolata vidimando il biglietto del parcheggio nell'apposito timbratore presente nel botteghino del teatro, prima dell'inizio dello spettacolo. Il pagamento è da effettuarsi, prima del ritiro del veicolo, presso le casse del parcheggio.

Accesso per i disabili

Il Teatro Manzoni riserva ai portatori di handicap con carrozzina alcuni posti facilmente raggiungibili. L'accesso alla sala teatrale è da via Locatelli e va concordato con il personale del Teatro. La sala Emanuele Banterle (piano ammezzato) non è invece accessibile alle carrozzine.

Il Manzoni per le aziende

Il Teatro Manzoni per aziende, associazioni, scuole, università, C.R.A.L., scuole di danza...

Il teatro propone ad associazioni, aziende, cral, scuole di danza varie possibilità di collaborazione:

- **Attivare una convenzione con il Teatro Manzoni**

Attivare una convenzione dà diritto a riduzioni sul prezzo degli abbonamenti, dei singoli biglietti o a promozioni per i gruppi organizzati.

- **Affittare il Teatro Manzoni**

Affittare il Teatro per l'organizzazione di spettacoli, concerti, conferenze e convegni, seminari, saggi, eventi: una location ideale per chi cerca una struttura affascinante, spaziosa e nel centro storico di Monza. La Sala Teatrale dispone di 779 posti, suddivisi nei settori di platea, balconata e galleria.

- **Attivare una partnership con il Teatro Manzoni**

Sostenere il Teatro e/o la propria Azienda in partnership è possibile attraverso varie modalità come sponsorizzazioni o pubblicità.

Per informazioni su tutte queste modalità di collaborazione inviare la propria richiesta a promozione@teatromanzonimonza.it

Contatti e info

Biglietteria del Teatro Manzoni (via Manzoni 23, Monza) nei giorni e orari di apertura al pubblico:

- mercoledì dalle 14.00 alle 18.00
- giovedì, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 14.00
- a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

Telefono: **039 386500**

E-mail: **info@teatromanzonimonza.it**

Progetto e coordinamento grafico:

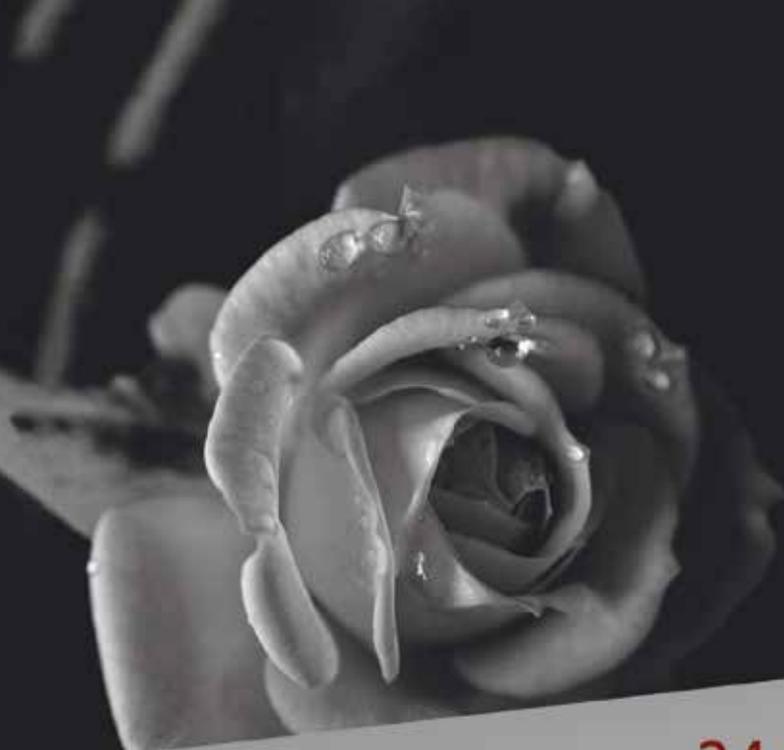
SOLARIS LAB

Comunicazione • Servizi • Formazione

Corso della Libertà 58, 20811 Cesano Maderno (MB)

0362/570615 - info@solaris-lab.it

Stampato in Italia nel novembre 2022



24 ore su 24

Onoranze Funebri

Galli

tel. 039 835480

www.gallionoranzefunebri.it

via M. Buonarroti 22

Monza (MB)



 **SOCREM**
SOCIETÀ BERGAMASCA DI CREMAZIONE

Impresa autorizzata alla raccolta della firma per
volontà alla cremazione anche con dispersione



Semplice:
parcheggia subito da noi!



Convenzione Parcheggio Piazza Trento e Trieste - Teatro Manzoni

**€ 4,00 dalle ore 20.00 alle ore 24.00 - spettacoli serali
e dalle ore 15.00 alle 19.30 - spettacoli pomeridiani**

Entrata / Uscita Via degli Zavattari

Accessi pedonali / sbarco ascensori Piazza Trento e Trieste



Teatro Manzoni Monza
Via Manzoni 23, 20900 Monza (MB)

Contatti:

tel: 039 386500
info@teatromanzonimonza.it

teatromanzonimonza.it - Seguici su 

